

La questione orientale e il Congresso di Mantova (1459-1460).

La partenza di Pio II da Roma era stata fissata per il principio di febbraio del 1459, ma la notizia dell'avanzarsi vittorioso dei Turchi nella Serbia fece sì che, malgrado la sua malferma salute, il papa decidesse d'intraprendere il viaggio già dal gennaio.¹ I Veneziani temendo per il loro trattato di commercio con la Porta si rifiutarono di concedere Udine e per conseguenza ora venne definitivamente fissata Mantova a sede del congresso.²

Per proteggere i cristiani nelle acque greche contro la forza navale potentemente prosperante degli Ottomani, il papa poco prima della sua partenza fondò un nuovo ordine religioso di cavalieri sul modello dei Giovanniti di Rodi. Questo doveva chiamarsi l'ordine della Beata Vergine Maria di Betlemme ed avere la sua sede nell'isola di Lemno.³

¹ « *Credite affere pro reuerendo S. D. N. papa: Nos Georgius episc. Lantani. Carlo Aquilei, hincindemum tenore presentium infirmamus. Inuoluntum et nullatenus, quod idem S. D. N. infra quatuordecim diem post festum Epiphaniæ Decembris futurum intendit iter arripere ad civitatem Mantuanam. Dat. Romae 1458 Dec. 6. Pio II. Dic. Cam. 1458-1459. Ars. XXIX. T. 26. Archivio segreto pontificio. Nell'istituzione che circa Pio II di non muoversi prima di febbraio, scriveva Nardone a Fr. Sforza da Firenze 17 ottobre 1459. *Fondo Ital. 1500*, f. 574 alla Biblioteca Nazionale di Parigi.*

² Pio II. *Comment.* 42. Quanto al successo adoperati in Mantova affinché il magnifico fosse tenuto in questa città lo mostra la lettera della marchesa Barbara presso Hermann, *Barbara* 25-27. Sulle speranze deluse del consiglio di Battistone v. JONES III, 528. G. Cavriani scrive da Roma in data 26 gennaio 1460 al marchese Lodovico: « Quanti di giorno qui Bartol. Bonatto con lui esparsi chi se hanno a concludere per el transibire il che la corte li quali li esparsi sono conclusi et ratificati ». (Con ciò s'intende certo la convenzione pubblicata dall'Encina in *Stimulo. Quartadecim* 1909, 374 ss.). Il papa sta meglio ed è pieno d'ardore solo per la questione munita i Turchi. Cfr. la * lettera del medesimo Cavriani in data 22 gennaio 1460 e un'altra di B. Bonatto da Roma in data 26 gennaio 1460, entrambe nell'Archivio Gonzaga in Mantova.

³ Nella « *Scripta semper et utiliter* », del *Roma* 1458 (ed. *fur.*) *quartadecim*,